

Milano, 8 febbraio 2019

VINCENZO CASTELLA. MILANO
a cura di Frank Boehm

dal 27 febbraio al 27 aprile 2019

BUILDING

Via Monte di Pietà 23, 20121, Milano, Italia
martedì - sabato, 10 - 19

"Vincenzo Castella ritrae il mondo non come somma di forme, linguaggi e oggetti ma come correlazione di spazi privati e collettivi della nostra società". - Frank Boehm

Dal 27 febbraio al 27 aprile 2019, BUILDING presenta *Milano*, mostra personale di Vincenzo Castella, a cura di Frank Boehm.

La mostra, che si compone di trenta opere di medio e grande formato, oltre cento immagini inedite del lavoro sulla costruzione dello stadio di San Siro e tre proiezioni video, vuole essere un'antologia inedita sul lavoro svolto da Vincenzo Castella a Milano.

Artista riconosciuto a livello internazionale, la produzione di Castella si colloca principalmente nell'ambito della fotografia di paesaggio, inteso come contesto costruito dall'uomo e ambiente scenico proprio delle città.

Il titolo della mostra è significativo, chiara intenzione di un tributo alla città protagonista dell'esposizione e filo conduttore di una produzione che compare nella ricerca di Vincenzo Castella già dalla fine degli anni ottanta. Milano è per l'artista città d'adozione, attuale residenza, il luogo dove la ricerca sulla città ha il suo inizio.

Il progetto espositivo è costruito attraverso immagini di grande formato, caratteristiche della produzione di Castella, organizzate dal curatore Frank Boehm in tre sezioni: *Rinascimento*, *Contesto Urbano* e *Natura*. La mostra si apre con le vedute di interni rinascimentali milanesi, chiese, angoli e mura sacre fra i più noti, come il Cenacolo vinciano e la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, che costituiscono la parte più recente della produzione dell'artista. Gli spazi del primo e del secondo piano ospitano gli scatti sul contesto urbano di Milano, con un approfondimento sulla costruzione dello stadio di San Siro, serie del 1989 da cui successivamente prende forma e si sviluppa la produzione artistica legata agli spazi urbani.

Al terzo piano il tema è legato alla natura: Castella non cerca una natura paesaggistica, ma guarda a una natura interna, mediterranea e tropicale, collezionata e adattata all'altezza di una architettura che la ospita, sviluppata attraverso l'educazione umana. Un'attenzione che inizia per l'artista nel 2008 e che tutt'oggi prosegue come tensione per un'ipotesi di nuove riflessioni.

La rappresentazione e così l'analisi della città si compongono dall'esperienza di ambienti così diversi tra di loro, legati concettualmente da un approccio di straniamento: mentre tutte le foto ritraggono luoghi quotidiani ed accessibili, ripresi da punti di vista terrestri – l'artista e lo spettatore fanno sempre parte dello stesso spazio, interno all'architettura, interno alla metropoli – le immagini sono tutt'altro che comuni. La misura della distanza crea una sensazione di straniamento, un nuovo punto di vista.

La realizzazione delle stampe di grande formato, sui cui l'artista è solito lavorare, richiede grande impegno e tempi lunghi nella preparazione dell'opera finale. Questo approccio di lavoro fa sì che la produzione delle immagini di Vincenzo Castella si distribuisca nel tempo in modo rarefatto, con opere di una cura e una qualità del dettaglio estremi.



Cenni biografici

Vincenzo Castella è nato a Napoli nel 1952. Inizia la sua attività come fotografo nel 1975; tra il 1975 e il 1982 termina *Geografia privata*, foto a colori di interni domestici. Nel 1976, 1978 e 1980 è negli Stati Uniti, dove realizza il progetto *People di Hammie Nixon*: una biografia semi-immaginaria dedicata al blues, alla cultura afroamericana e all'architettura delle città degli Stati Uniti del Sud (foto e pellicola 16mm). Dal 1980 espone le sue opere in Europa e negli Stati Uniti. Nel 1998 inizia a fotografare le città, mentre a partire dal 2006 inizia a realizzare installazioni basandosi su negativi fotografici di grande formato: è il caso di *Cronache da Milano*, lavoro presentato ad Art Unlimited, Basilea 2009 con *Studio la Città di Verona*. Nel 2015 il Board of Trustees della Tate Gallery ha incorporato nella collezione del museo cinque opere del Progetto Malta. Vincenzo Castella vive e lavora a Milano.



Milan, February 8, 2019

VINCENZO CASTELLA. MILANO

Curated by Frank Boehm

from February 27th to April 27th, 2019

BUILDING

Via Monte di Pietà 23, 20121, Milan, Italy

Tuesday - Saturday, 10 AM - 7 PM

"Vincenzo Castella portrays the world as a correlation between private and common spaces in our society rather than a sum of forms, languages and objects". - Frank Boehm

From February 27 to April 27, 2019, BUILDING presents *Milano*, a solo exhibition by Vincenzo Castella, curated by Frank Boehm.

The exhibition, which consists of thirty medium and large format works, over one hundred unpublished photographs of the construction of the San Siro stadium and three video projections, is intended as an unprecedented anthology of Vincenzo Castella's work in Milan.

An internationally renowned artist, Castella works mainly in the field of landscape photography, but a landscape built by man, the scenic settings for the cities themselves.

The title of the exhibition is significant, clearly intended as a tribute to the city that is the protagonist of this exhibition and the main theme in a line of research that Vincenzo Castella has been pursuing since the late 1980s. Milan is the artist's adopted city, his current residence, and the place where he began his research on the city.

The exhibition project is built on large-format images, characteristic of Castella's work, and organized by the curator Frank Boehm into three sections: *Rinascimento* (Renaissance), *Contesto Urbano* (Urban Context) and *Natura* (Nature). The exhibition opens with views of some of the most famous Milanese Renaissance interiors, churches, angles and sacred walls, such as Leonardo Da Vinci's Last Supper (Cenacolo) and the Church of Santa Maria delle Grazie, which make up a part of the artist's most recent work. The spaces on the first and second floor display shots of Milan's urban environment, with a detailed study of the construction of the San Siro stadium, a series from 1989 which provided a basis for the artist to develop his work on urban spaces. On the third floor, the theme is connected to nature: Castella, rather than seeking a landscape nature, looks at an indoor, Mediterranean and tropical nature, collected and adapted to the heights of the architecture that hosts it, developed through mankind's education. The artist began focusing on this theme in 2008 and continues in this direction today for a hypothesis of new reflections.

The representation and therefore the analysis of the city are composed of environments that differ greatly from one another, conceptually connected by an approach of estrangement: while all the photos portray everyday, accessible places, shot from the ground - the artist and viewer are always part of the same space, inside the architecture, within the metropolis - the images are anything but common. The measure of distance creates a sensation of estrangement, a new point of view.

Creating the large format prints that make up much of the artist's work requires considerable effort and time when it comes to preparing the final work. This approach means that, for Vincenzo Castella, the production of images is spread out over time in a rarefied way, and the works invested with extreme care and quality of detail.



Biographical notes

Vincenzo Castella was born in Naples in 1952. He began working as a photographer in 1975; between 1975 and 1982 he completed *Geografia privata* (Private geography), color photos of home interiors. In 1976, 1978 and 1980 he worked in the United States on the project *Hammie Nixon's People*: a semi-imaginary biography dedicated to the blues, African-American culture and the architecture of the cities of the southern United States (photos and 16mm film). Since 1980, he has exhibited his works in Europe and the United States. In 1998, he began to photograph cities, while in 2006, he started making installations based on large format photographic negatives: this is the case with the *Cronache da Milano* (Chronicles from Milan), a work presented at Art Unlimited, Basel 2009 with Studio la Città in Verona.

In 2015, the Tate Gallery's Board of Trustees incorporated five works from the Malta Project (Progetto Malta) into the museum's collection. Vincenzo Castella lives and works in Milan.

press info at press@building-gallery.com

BUILDING

Via Monte di Pietà 23, Milan 20121

Tue - Sat, 10 AM - 7 PM

T +39 02 890 94995

www.building-gallery.com

